

Causa C-458/21

Domanda di pronuncia pregiudiziale

Data di deposito:

22 luglio 2021

Giudice del rinvio:

Kúria (Corte suprema, Ungheria)

Data della decisione di rinvio:

17 giugno 2021

Ricorrente:

CIG Pannónia Életbiztosító Nyrt.

Resistente:

Nemzeti Adó- és Vámhivatal Fellebbviteli Igazgatósága (Direzione per il contenzioso dell'Amministrazione nazionale delle imposte e delle dogane, Ungheria)

KÚRIA

(omissis)

Decisione

(omissis)

Oggetto della causa: Ricorso giurisdizionale amministrativo in materia fiscale.

Parte ricorrente: la resistente in primo grado

Parte che ha proposto il ricorso per cassazione: la ricorrente in primo grado

(omissis)

Dispositivo

La Kúria (Corte suprema, Ungheria) (omissis) propone un rinvio pregiudiziale dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 267[,

primo comma], lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in merito all'interpretazione dell'articolo 132, paragrafo 1, lettera c), della direttiva del Consiglio 2006/112/CE, [del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto].

La Kúria (Corte suprema) chiede alla Corte di giustizia di pronunciarsi in via pregiudiziale sulla seguente questione:

Se l'articolo 132, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 2006/112/CE [del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto] debba essere interpretato nel senso che è esente dal pagamento dell'IVA un servizio utilizzato da [una compagnia di assicurazione] inteso a:

- verificare l'esattezza della diagnosi di una malattia grave diagnosticata al soggetto assicurato, e
- ricercare i migliori servizi sanitari disponibili ai fini della guarigione del soggetto assicurato, e
- provvedere a fornire cure sanitarie all'estero se rientrano nella copertura prevista dalla polizza assicurativa e se richieste dall'assicurato.

(omissis) [aspetto procedurale di diritto nazionale]

Motivazione

Fatti della controversia nel procedimento principale

[1] Da settembre 2012, la compagnia assicurativa ricorrente commercializza una serie di prodotti di assicurazione malattia e vita nell'ambito dei quali si impegna a garantire cure sanitarie all'estero, a determinate condizioni, nel caso in cui la persona assicurata soffra di una delle seguenti cinque patologie gravi: cancro, chirurgia da bypass, problemi alle valvole cardiache, neurochirurgia e trapianti di organi e tessuti da donatori viventi. Il documento denominato «Condizioni particolari di assicurazione sanitaria Best Doctors®» (in prosieguo: le «condizioni particolari») contiene regole che definiscono le specifiche condizioni della polizza assicurativa. Ai sensi del punto 4 a) delle condizioni particolari, il ricorso all'InterConsultation (o «secondo parere medico», stando alla denominazione delle condizioni particolari; in prosieguo, l'«IC») costituisce il presupposto per fruire dei servizi di cure sanitarie all'estero. Il FindBestCare (in prosieguo: l'«FBC») fa parte del trattamento sanitario all'estero. Il punto 2 p) delle condizioni particolari contiene la descrizione dell'IC, il punto 2 m) di tale documento

include la definizione dell'FBC e il punto 13 descrive le fasi della procedura di richiesta della copertura.

- [2] Il 13 settembre 2012, al fine di fornire le prestazioni assicurative, la ricorrente ha stipulato un contratto di collaborazione (in prosieguo, il «contratto di collaborazione») con Best Doctors España, SAU (in prosieguo, la «compagnia spagnola»), membro spagnolo del gruppo internazionale di imprese Best Doctors®, per l'utilizzo del servizio di informazione medica brevettato. Ai sensi di tale contratto, i cosiddetti «Servizi Best Doctors» sono costituiti da due elementi: l'IC e l'FBC. Nell'ambito dell'IC, i medici di Best Doctors® riesaminano le informazioni mediche dell'assicurato, sulla base della documentazione loro inviata, al fine di verificare che esso abbia diritto alle prestazioni assicurative. Secondo il contratto, non è possibile beneficiare delle prestazioni in caso di patologie acute o non ancora esaminate da un operatore sanitario «locale». Nell'ambito del servizio FBC, la compagnia spagnola, quando l'assicurazione dell'assicurato prevede tale copertura, fissa un appuntamento con i prestatori di servizi medici in nome dell'assicurato, organizza il trattamento medico (ricovero, appuntamenti), la sistemazione alberghiera e il viaggio, garantisce il servizio di assistenza e verifica l'adeguatezza di detto trattamento. Inoltre, gestisce l'elaborazione e il pagamento delle spese mediche in virtù dei contratti stipulati con i prestatori di servizi medici. Non sostiene né i costi di viaggio e soggiorno né le spese delle cure mediche fornite. L'FBC non può essere utilizzato per cure in Ungheria [contratto di collaborazione, allegato «A», punti 1 e 2].
- [3] Secondo il contratto di collaborazione, la ricorrente paga un premio annuale per i servizi Best Doctors per ogni soggetto assicurato, con la stessa frequenza con cui gli assicurati pagano il proprio premio [contratto di collaborazione, punto «E»].
- [4] Nel periodo compreso tra ottobre e dicembre 2012, la compagnia spagnola ha emesso tre fatture relative alla remunerazione dei servizi, in relazione alle quali la ricorrente non ha sostenuto il pagamento dell'imposta sul valore aggiunto (IVA).
- [5] Nel periodo oggetto della controversia, la ricorrente non si era ancora avvalsa del servizio Best Doctors® fornito dalla compagnia spagnola, ma continuava a essere obbligata al pagamento dei premi, obbligo cui adempiva.
- [6] Con decisione del 5 maggio 2016 (omissis), adottata a seguito di un accertamento effettuato dal Nemzeti Adó-és Vámhivatal Kiemelt Adó-és Vámigazgatósága (Direzione per il contenzioso dell'Amministrazione nazionale delle imposte e delle dogane, Ungheria; [...]) nei confronti della ricorrente in qualità di rappresentante fiscale del gruppo per la verifica a posteriori delle dichiarazioni IVA corrispondenti al periodo compreso tra il 1° maggio e il 31 dicembre 2012, la ricorrente è stata condannata a versare

1 059 000 fiorini ungheresi (HUF) a titolo di differenza fiscale, HUF 529 000 a titolo di sanzione fiscale, HUF 178 000 fiorini a titolo di interessi di mora e HUF 20 000 fiorini a titolo di sanzione per inadempimento degli obblighi fiscali.

- [7] Con decisione del 14 novembre 2016 (omissis), la resistente, venuta a conoscenza del ricorso proposto avverso la sentenza di primo grado, ha modificato parzialmente la decisione predetta, riducendo l'importo della sanzione fiscale a HUF 376 000, e ha confermato [la decisione impugnata] in tutto il resto.
- [8] La resistente ha basato la propria decisione sull'articolo 132, paragrafo 1, lettera c), della direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (in prosieguo: la «direttiva IVA»); sugli articoli 37, paragrafo 1, 60, paragrafi 1 e 2, 65, 82, paragrafo 1, 85, paragrafo 1, lettera c), 120, lettera b), e 140, lettera a), dell'az általános forgalmi adórol szóló 2007. évi CXXVII. törvény (legge CXXVII del 2007, relativa all'imposta sul valore aggiunto; in prosieguo, la «legge sull'IVA»), e sulle sentenze della Corte di giustizia dell'Unione europea D., C-384/98; Kügler, C-141/00, e d'Ambrumenil e Dispute Resolution Services, C-307/01.
- [9] Secondo il punto 2 della motivazione, a cui si riferisce la controversia, la prestazione resa alla ricorrente dalla compagnia spagnola non soddisfa i requisiti per l'esenzione dall'imposta di cui all'articolo 85, paragrafo 1, lettera c), della legge sull'IVA, poiché i corrispettivi che compaiono nelle tre fatture costituiscono una sorta di tariffa forfettaria che non corrispondeva direttamente ad un'effettiva prestazione di servizi destinata all'assistenza sanitaria della persona o alla diagnosi, al trattamento o alla cura della sua malattia. Nell'ambito del servizio di IC, il riesame della documentazione medica precedente ha lo scopo di verificare se l'assicurato ha diritto a cure mediche all'estero, per le quali il secondo parere medico è un requisito indispensabile. La [compagnia] spagnola non svolge esami per effettuare una diagnosi né esegue cure mediche, bensì, sulla base della documentazione medica precedente, persegue e valuta i risultati di tali esami e cure per determinare se il rischio coperto dall'assicurazione del cliente si è concretizzato. La compagnia spagnola esamina, valuta e, talvolta, organizza cure mediche, ma non le fornisce, né tratta o cura patologie o problemi di salute, e le prestazioni, considerate congiuntamente o separatamente, non possono essere qualificate come cure mediche. Considerata la finalità principale dell'operazione economica inclusa nelle fatture, le prestazioni fornite non possono essere qualificate come servizi sanitari esenti da imposta, bensì si tratta essenzialmente di attività perimetrali e organizzative, motivo per cui la ricorrente deve pagare l'IVA per un importo di HUF 752 000.

- [10] Nel ricorso giurisdizionale amministrativo proposto avverso la decisione dell'autorità tributaria, la ricorrente ha sostenuto che tale autorità aveva erroneamente qualificato le prestazioni ricevute dalla compagnia spagnola, in quanto Best Doctors® non solo valuta la documentazione medica, ma effettua esami complementari (ad esempio, uno studio istologico dei campioni di tessuto inviati) e le sue prestazioni comprendono inoltre la ricerca dei migliori medici specialisti stranieri e l'ottenimento del loro parere, di modo che tali servizi sono finalizzati alla guarigione del paziente e a che questo si avvalga della terapia più efficace possibile. L'IC non costituisce un obbligo amministrativo, bensì rappresenta un elemento essenziale del servizio che fa parte delle prestazioni della sua assicurazione, nel cui ambito il medico o la squadra medica che redige il parere formula una diagnosi. L'elemento di maggior pregio del servizio reso da Best Doctors® è quello finalizzato alla diagnosi dei problemi di salute e delle malattie, che è conforme alla nozione di prestazioni mediche di cui all'articolo 132, paragrafo 1, lettera c), della direttiva IVA, ed è quindi esente dall'imposta.
- [11] Il giudice di primo grado ha dichiarato parzialmente fondato il ricorso della ricorrente e ha ordinato all'amministrazione tributaria di avviare un nuovo procedimento. Detto giudice ha considerato, sulla base del parere ottenuto dal medico legale e che era stato redatto tenendo conto dei pareri medici predisposti e allegati da Best Doctors® al termine del periodo oggetto di accertamento, che il servizio di IC reso nell'ambito di Best Doctors® mira, direttamente e inequivocabilmente, anche dal punto di vista pratico, non solo alla cura della salute delle persone, ma anche al miglioramento di questa e alla diagnosi e al trattamento delle malattie. Ha inoltre ritenuto che i contratti e le condizioni particolari non avvalorassero le valutazioni dell'autorità tributaria, nel senso che la finalità principale dell'IC consisteva nella predisposizione di una perizia per determinare se l'assicurato ha diritto a ottenere ulteriori prestazioni assicurative. Il tribunale di primo grado ha ordinato all'autorità tributaria di effettuare ulteriori accertamenti nell'ambito del nuovo procedimento.
- [12] Entrambe le parti hanno presentato ricorso per cassazione dinanzi alla Kúria (Corte suprema) avverso la sentenza di primo grado.
- [13] Nel suo ricorso per cassazione, la resistente, richiamando la sentenza della Corte di giustizia Unterpertinger, C-212/01, ritiene che i servizi Best Doctors® abbiano solo un nesso indiretto con lo scopo terapeutico e, di conseguenza, non possono considerarsi esenti da imposta. Essa sostiene che la compagnia spagnola non ha effettuato diagnosi a privati e non si è occupata di essi, né ha fornito loro cure mediche o assistenza sanitaria.
- [14] Mediante il suo ricorso per cassazione, la ricorrente ritiene che il giudice di primo grado abbia effettuato una valutazione irragionevole degli elementi di prova, poiché, sulla base di essi e tenuto conto anche delle sentenze della

Corte di giustizia Verigen Transplantation Service International, C- 156/09, e CopyGene, C- 262/08, è possibile fornire le seguenti risposte alle questioni contenute nelle istruzioni sul nuovo procedimento:

- i) la prova periziale raccolta dal tribunale conferma che l'IC è direttamente e inequivocabilmente volta all'esecuzione di una diagnosi, cioè ha uno scopo terapeutico e, di conseguenza, soddisfa il requisito materiale dei servizi sanitari esenti dall'imposta;
- ii) dall'interpretazione del contratto di collaborazione e delle condizioni particolari, unitamente ai loro allegati, può essere individuato il contenuto del rapporto giuridico, in virtù del quale Best Doctors® offre al singolo assicurato il servizio IC come prestazione assicurativa, mentre l'FBC è erogato successivamente alla diagnosi e in maniera facoltativa e accessoria rispetto all'attività di diagnosi, applicando una tariffa uniforme per le prestazioni Best Doctors®;
- iii) dalle informazioni e dai dati forniti dalla ricorrente emerge che il servizio IC è l'elemento caratterizzante del servizio assicurativo e che l'FBC, in quanto parte del servizio, ha con esso un rapporto accessorio. Da tutto ciò si può indubbiamente dedurre che l'IC, in quanto elemento essenziale del servizio complesso erogato da Best Doctors®, assolve direttamente e inequivocabilmente uno scopo terapeutico e, di conseguenza, risponde alle esigenze dei servizi sanitari esonerati dall'imposta ed è esente dall'IVA. Non sono necessarie ulteriori prove da parte dell'amministrazione tributaria.

[15] Disposizioni del diritto dell'Unione fatte valere

Direttiva 2006/112/CE del Consiglio, del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto (direttiva IVA)

CAPO 2

Esenzioni a favore di alcune attività di interesse pubblico

Articolo 132

1. Gli Stati membri esentano le operazioni seguenti:
 - a) quando sono effettuate dai servizi pubblici postali, le prestazioni di servizi e le cessioni di beni accessori a dette prestazioni, esclusi il trasporto di persone e le telecomunicazioni;
 - b) l'ospedalizzazione e le cure mediche nonché le operazioni ad esse strettamente connesse, assicurate da enti di diritto pubblico oppure, a condizioni sociali analoghe a quelle vigenti per i medesimi, da istituti ospedalieri, centri medici e diagnostici e altri istituti della stessa natura debitamente riconosciuti;

c) le prestazioni mediche effettuate nell'esercizio delle professioni mediche e paramediche quali sono definite dallo Stato membro interessato;

[16] Disposizioni del diritto nazionale fatte valere

2007.évi CXXVII. törvény — az általános forgalmi adóról (legge CXXVII del 2007, relativa all'imposta sul valore aggiunto)

CAPO VI

ESENZIONE DALL'IMPOSTA

Esenzione dall'imposta in considerazione del carattere di interesse generale dell'attività

Articolo 85, paragrafo 1

Sono esenti dall'imposta:

(omissis) [disposizione non pertinente per la causa]

b) le prestazioni di servizi — nonché le cure e il trasporto, strettamente connessi a tali servizi, di feriti e malati — e le forniture di beni strettamente connesse a tali servizi rese da operatori pubblici, che agiscono in tale condizione, nell'ambito dell'assistenza sanitaria;

c) le prestazioni di servizi — nonché le cure, strettamente connesse a tali servizi, di feriti e malati — effettuate da coloro che svolgono un'attività sanitaria — compresa la naturopatia — e che agiscono come tali;

Procedimento dinanzi alla Kúria (Corte suprema)

[17] Nell'ambito del procedimento per cassazione promosso dalle parti, la Kúria (Corte suprema) deve decidere se il servizio che la compagnia spagnola presta alla ricorrente sia esente da IVA ai sensi dell'articolo 132, paragrafo 1, lettera c), della direttiva IVA.

[18] Secondo la giurisprudenza della Corte di giustizia, la direttiva IVA (e la sesta direttiva precedentemente in vigore) assegna all'IVA un ambito di applicazione molto ampio, ma esenta determinate attività da tale imposta. Tali esenzioni costituiscono nozioni autonome del diritto dell'Unione, che mirano ad evitare divergenze nell'applicazione del regime dell'IVA da uno Stato membro all'altro. La finalità delle suddette esenzioni dall'IVA è quella di esentare esclusivamente da tale imposta quelle attività di interesse generale che la direttiva elenca e descrive in maniera dettagliata. I termini con i quali sono state designate le esenzioni devono essere interpretati restrittivamente, dato che esse costituiscono deroghe al principio generale secondo cui l'IVA è riscossa per ogni prestazione di servizi effettuata a

titolo oneroso da un soggetto passivo. Tuttavia, l'interpretazione di tali termini deve essere conforme agli obiettivi perseguiti dalle esenzioni e rispettare le prescrizioni derivanti dal principio di neutralità fiscale relativo al sistema comune di IVA, garantendo nel contempo che le disposizioni relative alle esenzioni dell'IVA possano dispiegare i propri effetti.

- [19] Dalla giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea risulta che l'articolo 132, paragrafo 1, lettera b), della direttiva IVA [o l'articolo 13, parte A, paragrafo 1, lettera b), della sesta direttiva, precedentemente in vigore] fanno riferimento alla prestazione di servizi di cure mediche svolte in ambito ospedaliero, mentre la lettera c) di tale disposizione riguarda le prestazioni sanitarie fornite al di fuori di tale ambito, tanto nello studio privato del prestatore quanto nel domicilio del paziente o altrove. Anche la nozione di «prestazioni mediche [alla persona]», contenuta nell'articolo 132, paragrafo 1, lettera c), della direttiva IVA, riguarda le prestazioni che hanno lo scopo di diagnosticare, di curare e, nella misura del possibile, di guarire malattie o problemi di salute; tuttavia, non ne consegue necessariamente che la finalità terapeutica di una prestazione debba essere intesa in un'accezione particolarmente restrittiva.
- [20] Secondo la giurisprudenza, sono esenti da IVA gli esami medici di singoli per conto di datori di lavoro o compagnie di assicurazione, i prelievi di sangue o di altri campioni corporali per verificare la presenza di virus, infezioni o altre malattie, per conto di datori di lavoro o assicurazioni, o il rilascio di certificati idoneità fisica, ad esempio di idoneità a viaggiare, qualora tali prestazioni siano dirette principalmente a tutelare la salute dell'interessato (caso d'Ambrumenil e Dispute Resolution Services, C-307/01). È esente da IVA il servizio (esclusa l'assistenza personale di base e nell'economia domestica) che si riferisce a prestazioni di cure a carattere terapeutico effettuate da una società di capitali che eroga un servizio di somministrazione di cure in loco, anche a domicilio, e che sono fornite da personale infermieristico qualificato (causa Kügler, C-141/00), nonché le prestazioni fornite per telefono, consistenti nel dare consulenze relative alla salute e alle malattie, purché perseguano uno scopo terapeutico [causa X (Esenzione dall'IVA per consultazioni telefoniche), C-48/19].
- [21] Tuttavia, la Corte di Giustizia dell'Unione Europea ha escluso dall'esenzione dell'imposta la formulazione di pareri medici o le prestazioni fornite da un medico la cui finalità è quella di verificare la sussistenza di un requisito legale o contrattuale, o che siano necessarie per valutare le pretese che un determinato soggetto può far valere in procedimenti diversi (ad esempio, causa Finanzamt D, C-657/19). Non è esente dall'IVA il rilascio di certificati medici sullo stato di salute di una persona ai fini, tra l'altro, della concessione di una pensione di guerra (causa d'Ambrumenil e Dispute Resolution Services, C-307/01) o di invalidità (causa Unterpertinger, C-212/01), o il cui scopo non è direttamente correlato all'attività sanitaria (ad esempio, causa CopyGene, C-262/08 — attività di banche di cellule

staminali —, o causa PFC Clinic, C-91/12 — interventi di chirurgia estetica o plastica —), o il cui scopo è quello di determinare la responsabilità della persona e valutare i danni nelle controversie in materia di lesioni personali, nonché il rilascio di referti medici basati su note mediche ed esami ma senza procedere ad esami medici, o la [conduzione di] esami medici finalizzati alla preparazione di referti medici peritali nelle controversie relative agli errori professionali di soggetti coinvolti in procedimento giurisdizionale (causa d'Ambrumenil e Dispute Resolution Services, C-307/01). Allo stesso modo, non è esente dall'imposta la determinazione mediante analisi biologiche della propensione genetica degli individui a determinate malattie (causa D., C-384/98) o il servizio di monitoraggio nutrizionale (causa Frenetikexito, C-581/19).

[22] Nel caso oggetto del presente procedimento, la malattia grave del soggetto assicurato costituisce, insieme al decesso e alla scadenza della polizza, il rischio coperto dall'assicurazione. La responsabilità che deve essere assunta dalla compagnia di assicurazione (ricorrente) comprende le cure sanitarie dell'assicurato all'estero e i compiti organizzativi necessari per tale trattamento. La prestazione che la ricorrente riceve in esenzione dall'IVA è integrata nella prestazione assicurativa fornita al paziente assicurato e, secondo la polizza assicurativa, la finalità ultima del servizio fornito dalla ricorrente è quella di consentire al soggetto assicurato, nel caso di determinate malattie, di beneficiare di cure sanitarie all'estero organizzate dalla compagnia spagnola, motivo per cui, in definitiva, esso è utile per la diagnosi, il trattamento e la cura della malattia del soggetto assicurato. Il servizio che la compagnia di assicurazione riceve fa parte di questo quadro complesso che comprende diversi contratti e, di conseguenza —a giudizio della formazione della Kúria (Corte suprema) che è investita della causa—, la questione se la prestazione sia esente dall'imposta deve essere risolta tenendoli in considerazione.

[23] Considerato che le cure sanitarie ricevute nell'ambito delle prestazioni assicurative servono anche a diagnosticare, curare e, nella misura del possibile, guarire problemi di salute, e sulla base di una panoramica della giurisprudenza della Corte di giustizia — cause Unterpertinger, C-212/01; Verigen Transplantation Service International, C-156/09; CopyGene, C-262/08; D., C-384/98; Kügler, C-141/00; d'Ambrumenil e Dispute Resolution Services, C-307/01; X (Esenzione dall'IVA per consultazioni telefoniche), C-48/19; Peters, C-700/17; Belgisch Syndicaat van Chiropraxie e a., C-597/17; Frenetikexito, C-581/19; Finanzamt D, C-657/19; [...] FC Clinic, C-91/12; Klinikum Dortmund, C-366/12; Solleveld e van den Jout-van Eijnsbergen, C-443/04 e C-444/04, e Future Health Technologies, C-86/09 —, il collegio della Kúria (Corte suprema) investito della causa ritiene che l'articolo 132, paragrafo 1, lettera c), della direttiva IVA richieda un'ulteriore interpretazione in relazione ai fatti della presente causa.

[24] (omissis) [riproduzione della questione pregiudiziale che compare nel dispositivo]

[25] (omissis) [aspetto procedurale di diritto nazionale]

Budapest, 17 giugno 2021.

(omissis) [firme]

DOCUMENTO DI LAVORO